

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN FELICE SUL PANARO

San Felice sul Panaro (MO), 41038, Via Martiri della Libertà 151

PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE CONTRASTO E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE VIRUS COVID 19 NEL SETTORE SCOLASTICO

Ai sensi del decreto 06/08/2021, n. 257, del Ministero dell'Istruzione e l'art. 1 del D. l. n. 111 del 6 agosto 2021

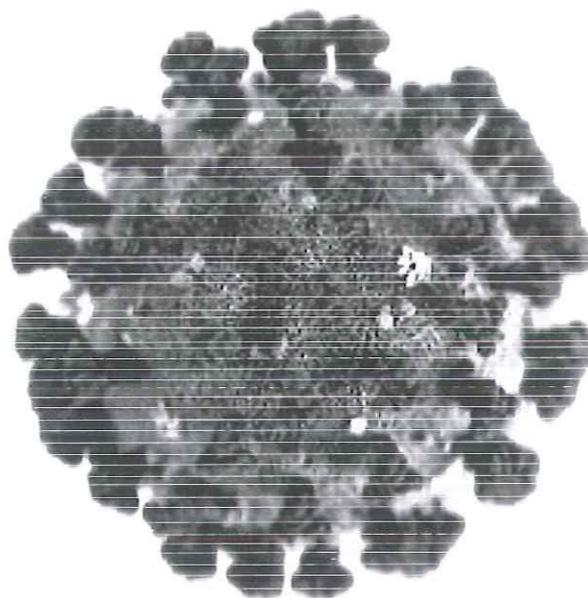
San Felice sul Panaro, 08/09/2021

Il Datore di lavoro _____

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione _____

Medico Competente _____





ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN FELICE SUL PANARO

San Felice sul Panaro (MO), 41038, Via Martiri della Libertà 151

PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE CONTRASTO E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE VIRUS COVID 19 NEL SETTORE SCOLASTICO

Ai sensi del decreto 06/08/2021, n. 257, del Ministero dell'Istruzione e l'art. 1 del D. l. n. 111 del 6 agosto 2021

San Felice sul Panaro, 08/09/2021

Il Datore di lavoro

Mariolisa Maini

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

Medico Competente

Gm

INDICE

PREMESSA	5
GLOSSARIO	6
1. DEFINIZIONI	7
CASO SOSPETTO DI COVID 19 CHE RICHIEDE L'ESECUZIONE DI TEST DIAGNOSTICO.....	7
CASO PROBABILE	7
CASO CONFERMATO.....	7
CONTATTO STRETTO.....	7
2. INFORMAZIONE	8
3. ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO	9
3.1 MODALITÀ DI INGRESSO NELL'ISTITUTO LAVORATORI	10
3.2 MODALITÀ DI INGRESSO NELL'ISTITUTO STUDENTI.....	11
3.4 LAYOUT DELLE AULE	12
3.5 EDUCAZIONE MOTORIA.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.6 GESTIONE SPAZI COMUNI	13
3.7 GESTIONE MENSA.....	14
3.8 GESTIONE SPAZI COMUNI AD USO DEL PERSONALE.....	14
3.9 GESTIONE STUDENTI CON DISABILITA'.....	15
3.10 MASCHERINE E ALTRI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.....	15
4. ACCESSO ALL'ISTITUTO PERSONALE SCOLASTICO ED ESTERNO	17
5. PULIZIA E SANIFICAZIONE DE GLI AMBIENTI	18
5.1 SUPERFICI A CONTATTO CON ALIMENTI	18
5.2 INTERVENTI DI PULIZIA E SANIFICAZIONE PROGRAMMATI.....	18
6. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA	20
6.1 RISPOSTA A EVENTUALI CASI E FOCOLAI COVID-19	21
6.2 COLLABORAZIONE CON IL DDP.....	23
6.3 VALUTAZIONE CONTATTO STRETTO.....	24
7. SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS	25
7.1 LAVORATORI FRAGILI.....	25
8. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI	26
9. AGGIORNAMENTO PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE	26
10. SEGNALETICA	26
11. INFORMATIVE	27

11.1 – SCHEMA RIASSUNTIVO POSSIBILI SCENARI	28
11.2 – INFORMATIVA UTILIZZO DPI MASCHERINA	29
COME RIMUOVERE LA MASCHERINA FACCIALE	31
11.3 – INFORMATIVA UTILIZZO DPI GUANTI.....	32
COME INDOSSARE I GUANTI.....	32
COME RIMUOVERE I GUANTI	32
11.4 – INTEGRAZIONE PIANO DI EMERGENZA SANITARIO	33
RACCOMANDAZIONI PER LA RIANIMAZIONE CARDIOPOLMONARE (RCP) DURANTE L'EPIDEMIA COVID-19 E IN CASO SOSPETTO O CONFERMATO.....	34
ADULTI	34
BAMBINI	34
11.5 – INFORMATIVA UTILIZZO DEI VIDEOTERMINALI	36
IL POSTO DI LAVORO.....	37
LA POSTURA.....	38
IL PIANO DI LAVORO	38
IL SEDILE.....	39
LA POSTAZIONE DI LAVORO CORRETTA.....	39
ILLUMINAZIONE	40
CAPACITA' VISIVA	41
IL RUMORE.....	41
IL MICROCLIMA.....	41
MOVIMENTO E RELAX	42
12. ALLEGATI.....	43



PREMESSA

A fronte della diffusione del Covid-19 su tutto il territorio nazionale, riconosciuto come un rischio biologico generico per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione, il presente documento contiene misure che accompagnano la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell’Autorità sanitaria all’interno della scuola.

L’elaborazione e la diffusione dell’informativa contenuta nel presente documento nascono dal principio di fornire indicazioni operative per la gestione in sicurezza dell’attività scolastica durante l’anno scolastico in relazione all’emergenza Covid – 19.

Un capo saldo del seguente protocollo è che l’inizio e la **prosecuzione delle attività** possa avvenire solo **a condizione** che siano assicurati ai lavoratori e agli studenti **adeguati livelli di protezione**. È pertanto obiettivo prioritario coniugare la prosecuzione delle attività con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative.

L’Istituto diffonde il presente Protocollo a tutti i lavoratori, studenti, famiglie, fornitori ed eventuale personale esterno affiggendo all’interno dei locali scolastici idonea cartellonistica informativa. Inoltre, applica le misure di precauzione di seguito specificate per tutelare la salute delle persone presenti all’interno della scuola e garantire la salubrità dell’ambiente.

L’istituto adotta il presente regolamento all’interno della scuola, sulla base e in coerenza dei seguenti documenti:

- **Indicazioni strategiche ad interim per la prevenzione e il controllo delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2021 2022)** del 1° settembre 2021;
- **Nota del Ministero dell’Istruzione n. 1260 del 30/08/2021** “*Verifica della certificazione verde COVID-19 del personale scolastico – Informazioni e suggerimenti*”;
- **Nota del Ministero dell’Istruzione n. 1237 del 13 agosto 2021** “*Decreto-legge n. 111/2021 “Misure urgenti per l’esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti” - Parere tecnico*”;
- **Piano scuola 2021-2022 di cui al DM n. 257 del 6 agosto 2021** “*Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione*”
- **D. l. n. 111 del 6 agosto 2021** recante **Misure urgenti per l’esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti**;
- **Linee guida e i protocolli sanitari** ai sensi dell’art. 1, comma 14, del D. l. 16 maggio 2020, n. 33 convertito con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, nonché ai sensi dell’articolo 10-bis del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87;
- **Piano scuola 2020-2021 di cui al DM n. 39 del 26 giugno 2020** “*Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione*”;
- **D. l. 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87, art. 9 ter** – “*Impiego delle certificazioni verdi Covid-19 in ambito scolastico e universitario*”.

GLOSSARIO

ATA	Personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario scolastico
CTS	Comitato Tecnico Scientifico
DDI	Didattica Digitale Integrata
DdP	Dipartimento di Prevenzione
DPI	Dispositivi di Protezione Individuale
MMG	Medico di Medicina Generale
PLS	Pediatra di Libera Scelta
VDU o VDT	Videoterminali

1. DEFINIZIONI

CASO SOSPETTO DI COVID 19 CHE RICHIEDE L'ESECUZIONE DI TEST DIAGNOSTICO

Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti segni e sintomi: febbre, tosse e difficoltà respiratoria) che richiede o meno il ricovero ospedaliero e che nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia ha soddisfatto **almeno una** delle seguenti condizioni:

- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione di COVID-19;
- essere stato in zone con presunta trasmissione diffusa o locale (aree rosse e paesi oggetto di contagio).

CASO PROBABILE

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

CASO CONFERMATO

Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

CONTATTO STRETTO

Il contatto stretto di un caso possibile confermato è definito come:

- un operatore sanitario o altra persona impiegata nell'assistenza di un caso sospetto o confermato di COVID-19, o personale di laboratorio addetto al trattamento di campioni di SARS-CoV-2;
- essere stato a stretto contatto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso sospetto confermato di COVID-19;
- vivere nella stessa casa di un caso sospetto o confermato di COVID-19;
- aver viaggiato in aereo nella stessa fila o nelle file antecedenti o successive di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave o abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame.

2. INFORMAZIONE

Per garantire una maggior informazione e condivisione della presente regolamentazione, l'istituto informa tutti i lavoratori e chiunque entri nei luoghi di lavoro circa le disposizioni di sicurezza adottate condividendo il presente documento ed affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili, appositi info grafiche informative.

In particolare, le informazioni riguardano le seguenti misure di sicurezza:

- È fatto obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie, fatta eccezione per i bambini di età inferiore ai sei anni, per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso dei predetti dispositivi e per lo svolgimento delle attività sportive limitatamente ad alcuni contesti;
- È raccomandato il rispetto di una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro;
- È fatto divieto di accedere o permanere nei locali scolastici ai soggetti con sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37,5°.
- È fatto divieto di accedere o permanere nei locali scolastici ai soggetti:
 1. con sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37,5°;
 2. in stato di quarantena o isolamento domiciliare;
 3. rientrati da un Paese terzo senza aver assolto quanto previsto dalla normativa vigente;
- che abbiano avuto un contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.



3. ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

Con il presente Protocollo, l'Istituto informa preventivamente il personale, le famiglie, gli studenti e chiunque intende fare ingresso all'interno della Scuola, delle seguenti misure di sicurezza:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere nell'istituto e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.);
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro nel fare accesso nell'istituto (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Non essendo necessaria la rilevazione della temperatura corporea per personale scolastico e alunni, si rimanda alla responsabilità personale individuale rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale – vedi allegato patto di corresponsabilità e autodichiarazione lavoratori.

Sarà tuttavia rilevata la temperatura corporea a tutto il personale esterno che accede alla Scuola. Se tale **temperatura risulterà superiore ai 37,5°**, l'accesso all'Istituto non sarà autorizzato.

3.1 MISURE DI CONTENIMENTO CONTAGIO

Il distanziamento fisico, misura prioritaria per ridurre il rischio di trasmissione del virus, non può essere in alcun modo derogato laddove non si possa fare uso delle mascherine chirurgiche (es. consumazione pasti/merende, ecc.).

Gli studenti faranno uso quale dispositivo di protezione respiratoria una mascherina di tipo chirurgico sia nelle situazioni statiche che in quelle dinamiche, anche nelle zone bianche.

Rimango esonerati dall'utilizzo:

- tutti i bambini sotto i sei anni di età specificando che, come da Nota del Ministero dell'Istruzione 1237 del 13 agosto 2021 - Parere tecnico DL 111/21, in considerazione al contesto scolastico in cui questi sono inseriti. Ovvero, in ragione di principi di coerenza e ragionevolezza funzionali alla didattica, non pare necessario l'utilizzo della mascherina nella scuola dell'infanzia anche per i piccoli che hanno compiuto 6 anni e invece pare necessario lo sia nella scuola primaria, anche per gli alunni che i 6 anni li debbono ancora compiere;
- studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina.

Per tutto il personale scolastico è previsto l'obbligo di indossare una mascherina di tipo chirurgico o altro dispositivo previsto dal datore di lavoro, forniti dalla Scuola, sulla base della valutazione del rischio. È fatto divieto a tutto il personale scolastico utilizzare mascherine di comunità.

Persiste l'obbligo di utilizzo della mascherina a tutte le persone esterne e/o fornitori che accedono ai locali scolastici.

L'istituto metterà a disposizione, attraverso appositi dispenser, igienizzanti a base alcolica per le mani. Tali dispenser saranno distribuiti all'ingresso e all'interno dell'Istituto in prossimità delle aree comuni, dei servizi igienici e di ogni aula/laboratorio. In corrispondenza di ogni dispenser vengono esposte le istruzioni con le modalità per un corretto lavaggio e sanificazione delle mani. Viene assicurato il continuo riempimento dei dispenser anche su segnalazione.

Tutto il personale e gli studenti dovranno praticare frequentemente l'igiene delle mani, utilizzando acqua e sapone o soluzione/gel a base alcolica in tutti i momenti raccomandati (es. all'ingresso, prima e dopo l'utilizzo dei servizi igienici, prima e dopo la consumazione di un pasto, dopo aver tossito, starnutito, soffiato il naso).

3.2 MODALITÀ DI INGRESSO NELL'ISTITUTO LAVORATORI

Al fine di evitare assembramenti e contatti nelle zone comuni la Scuola ripartisce gli orari di ingresso così come gli orari di uscita, scaglionati in base al proprio turno e/o lezioni.

Il personale ATA uscirà con orari scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, locale consumazione pasti).

Sono previsti accessi di entrata/uscita in cui sarà garantita la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni. Inoltre, verranno messe in atto misure organizzative atte ad evitare ingorghi e distanze inferiori ad un metro fra le persone.

Al primo ingresso, tutto il personale disporrà dell'obbligo di compilazione dell'autodichiarazione circa le condizioni di salute. Inoltre, giornalmente, il personale interno dovrà firmare il registro delle presenze.

Tuttavia, nel caso in cui per effetto di sopravvenute norme nazionali, regionali o di prescrizioni inderogabili dell'Istituto Superiore della Sanità la misurazione della temperatura corporea divenisse obbligatoria, tutto il personale interno o esterno dovrà sottoporsi alle disposizioni.

VERIFICA DELLA CERTIFICAZIONE VERDE COVID-19 DEL PERSONALE SCOLASTICO

Dal 1° settembre 2021 al 31 dicembre 2021 (attuale termine di cessazione dello stato di emergenza) l'accesso ai locali scolastici da parte del personale scolastico è consentito solo se in possesso di "CERTIFICAZIONE VERDE COVID-19" valida.

Le condizioni attestanti la validità della certificazione verde COVID-19 e la relativa validità temporale sono:

1. somministrazione della prima dose di vaccino (validità dal quindicesimo giorno successivo alla somministrazione, fino alla data prevista per il completamento del ciclo vaccinale);
2. avvenuta vaccinazione anti-SARS-CoV-2, al termine del prescritto ciclo (validità nove mesi);
3. avvenuta guarigione da COVID-19, con contestuale cessazione dell'isolamento prescritto in seguito ad infezione da SARS-CoV-2 (validità sei mesi);
4. effettuazione di test antigenico rapido o molecolare con esito negativo al virus SARS-CoV-2 (validità quarantotto ore).

Specificata condizione è quella di coloro che per condizione medica non possono ricevere o completare la vaccinazione e non possono, pertanto, ottenere una certificazione verde COVID-19. Tali soggetti, "esentati dalla vaccinazione", sono in possesso di specifica certificazione che dovrà essere consegnata al Dirigente Scolastico.

Fino a nuova disposizione e creazione Piattaforma nazionale DGC, la verifica delle certificazioni verdi COVID-19 sia realizzata mediante l'utilizzo dell'App "VerificaC19", installata su un dispositivo mobile. L'applicazione consente di riscontrare l'autenticità e la validità delle certificazioni emesse dalla Piattaforma nazionale digital green certificate (DGC), senza rendere visibili le informazioni che ne hanno determinato l'emissione e senza memorizzare informazioni personali sul dispositivo del verificatore. Pertanto, nel pieno rispetto della privacy.

La verifica della certificazione verde COVID-19 mediante la richiamata App "VerificaC19" avviene con le seguenti modalità:

1. su richiesta del verificatore (Dirigente scolastico o suo delegato), l'interessato mostra - in formato digitale oppure cartaceo - il QR Code abbinato alla propria certificazione verde Covid-19;
2. l'App "VerificaC19" scansiona il QR Code, ne estrae le informazioni e procede con il controllo, fornendo tre possibili risultati (nei prossimi aggiornamenti della App):
 - a. schermata verde: la certificazione è valida per l'Italia e l'Europa;
 - b. schermata azzurra: la certificazione è valida solo per l'Italia;
 - c. schermata rossa: la certificazione non è ancora valida o è scaduta o c'è stato un errore di lettura. In questo caso il personale non potrà accedere all'istituzione scolastica e dovrà "regolarizzare" la propria posizione vaccinandosi oppure effettuando test antigenico rapido o molecolare.

3.3 MODALITÀ DI INGRESSO NELL'ISTITUTO STUDENTI

Le famiglie degli studenti sono corresponsabili dell'automonitoraggio delle condizioni di salute propria o dei figli e del nucleo familiare.

Il "Patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia", sarà inviato per via telematica a tutte le famiglie, le quali dovranno sottoscrivere, sempre in modalità telematica, la presa visione quindi l'accettazione del documento entro i primi tre giorni di frequentazione. Se tale documento non sarà visionato quindi sottoscritto entro i limiti previsti, l'alunno non sarà ammesso alla Scuola.

Come da planimetrie allegate, ad ogni classe è stata assegnata una specifica entrata/uscita dall'edificio. I percorsi di accesso e uscita di studenti, personale scolastico ed eventuale personale esterno saranno opportunamente segnalati. Inoltre, l'ingresso degli studenti i quali entrano ed

escono dalla medesima entrata/uscita, verrà sfasato in turni di circa un minuto l'uno. Gli studenti dovranno utilizzare esclusivamente l'ingresso assegnato, dove i docenti li attenderanno.

È obbligatorio per gli studenti in situazione di attesa il rispetto del distanziamento interpersonale di almeno un metro e dell'uso delle mascherine. Appena entrati in aula provvederanno alla sanificazione delle mani utilizzando gli appositi erogatori disponibili in tutte le aule e locali scolastici.

PRE E POST-SCUOLA: gli alunni iscritti al servizio pre-scuola, verranno accompagnati in classe dagli assistenti responsabili del servizio, seguendo i percorsi stabiliti. Per l'erogazione del servizio sono stati individuati spazi idonei sufficientemente capienti nel rispetto del mantenimento della distanza interpersonale di almeno un metro.

3.4 LAYOUT DELLE AULE

Le aule e i laboratori destinati all'attività didattica sono state riviste con una rimodulazione dei banchi e dei posti a sedere, al fine di garantire il distanziamento di almeno 1 metro tra rime buccali di ogni studente, anche in considerazione dello spazio di movimento. Gli alunni rimarranno nell'aula assegnata per tutto il corso delle lezioni, fino alla fine dell'anno scolastico.

I banchi sono stati disposti in base alla seguente logica:

- 1 metro di distanza tra le rime buccali degli studenti;
- Minimo 0,60 metri di distanza tra i banchi nelle file destinate al passaggio;
- 2 metri di distanza nella zona interattiva della cattedra e tra insegnante e studenti.

Sul pavimento verranno apposti bollini per segnalare la corretta posizione che dovrà sempre avere il banco.

Gli zaini dovranno essere posizionati sotto/lato sedia, oppure appesi allo schienale della stessa, o ancora posti all'esterno dell'aula, in corrispondenza degli appendiabiti, distanziati tra loro. Gli zaini e gli indumenti non dovranno intralciare le vie di deflusso. In assenza di armadietti chiusi e singoli, tutte le giacche dovranno essere sistemate sulla spalliera della sedia, avendo cura di non venire a contatto con il banco alle spalle di essa, oppure devono essere riposte in sacche di plastica chiuse e appese agli appendiabiti interni o esterni alla classe. Ad ogni cambio d'ora, i locali devono essere arieggiati

3.5 LABORATORI

L'accesso ai laboratori sarà consentito sempre nel rispetto del distanziamento interpersonale di almeno un metro sia all'esterno che all'interno del laboratorio. Tra una classe e l'altra, i laboratori ed eventuali oggetti/attrezzi utilizzati dagli alunni, nell'alternarsi tra un gruppo classe e l'altro, dovranno essere opportunamente e approfonditamente igienizzati. Diviene utile sensibilizzare gli studenti a provvedere autonomamente al riassetto della postazione di lavoro, escludendo le operazioni complesse di competenza del personale preposto.

Per quanto concerne l'attività musicale degli strumenti a fiato e del canto, limitatamente alla lezione singola, è prevista la possibilità di abbassare la mascherina durante l'esecuzione.

3.6 EDUCAZIONE FISICA E PALESTRE

Lo svolgimento delle attività motoria, sia al chiuso che all'aperto, dovrà svolgersi mantenendo un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri.

Per quanto riguarda le attività didattiche di educazione fisica/scienze motorie e sportive all'aperto, il CTS non prevede in zona bianca l'uso di dispositivi di protezione da parte degli studenti, salvo il distanziamento interpersonale di almeno due metri. Per le stesse attività da svolgere al chiuso, è raccomandata l'adeguata aerazione dei locali.

Per lo svolgimento dell'attività motoria sportiva nelle palestre scolastiche, il CTS distingue in base al "colore" con cui vengono identificati i territori in relazione alla diffusione del contagio. In particolare, nelle zone bianche, le attività di squadra sono possibili ma, specialmente al chiuso, dovranno essere privilegiate le attività individuali mentre nelle zone arancio e rosse, salvo diverse disposizioni, saranno possibili solamente attività individuali.

L'accesso agli spogliatoi sarà consentito ad una classe alla volta e gli studenti disporranno dell'obbligo della mascherina.

Tra l'utilizzo da parte di una classe e l'altra, tutti gli ambienti, in particolar modo spogliatoi, servizi igienici e gli eventuali attrezzi utilizzati, dovranno essere puliti e disinfettati e gli ambienti ben areati.

Per le palestre scolastiche ad uso promiscuo con soggetti esterni, gli Enti locali e/o i titolari della locazione di concerto con la presene Scuola, con specifica convenzione, garantiranno il proseguo dell'utilizzo solamente se verrà assicurata un'adeguata pulizia e sanificazione dopo ogni uso. L'utilizzo da parte di soggetti esterni, su valutazione degli enti locali, potrà essere sospeso in caso di situazioni epidemiologiche non favorevoli.

3.6 GESTIONE SPAZI COMUNI

L'accesso agli spazi comuni quali corridoi, aree di ricreazione e servizi igienici, dovranno essere contingentati ed utilizzati sempre nel rispetto del distanziamento interpersonale di almeno 1 metro e del divieto di creare assembramenti.

Possibilmente, ogni classe svolgerà la ricreazione nel cortile esclusivamente nell'area assegnata. Se ciò non fosse possibile, la ricreazione si svolgerà in aula o in corridoio. Se gli spazi utilizzabili interni, escludendo la propria aula, non sono sufficienti, saranno utilizzati secondo una turnazione giornaliera. L'eventuale merenda dovrà essere consumata stando seduti al proprio posto, in quanto necessita del dover togliere la mascherina. Se a scuola iniziata si verificasse una non gestibilità di questa modalità, si prenderanno provvedimenti più consoni alla situazione, sempre e solo nel rispetto del distanziamento interpersonale di un metro.

Come da patto di corresponsabilità, la famiglia dovrà provvedere a fornire giornalmente al proprio figlio bottiglia o altro contenitore chiuso e facilmente identificabile come appartenente al singolo.

L'accesso ai servizi igienici sarà contingentato e gli alunni potranno utilizzare solo i servizi igienici a loro assegnati in base alla locazione della propria classe. In caso di attesa, lo studente non dovrà attendere nell'antibagno ma nel corridoio.

3.7 GESTIONE MENSA

È fondamentale preservare il consumo del pasto a scuola garantendo soluzioni organizzative che assicurino il distanziamento – regole imprescindibili. Tutti gli studenti dovranno essere seduti garantendo il metro tra rime buccali, pertanto, se lo spazio a disposizione non è sufficiente, il servizio mensa dovrà essere effettuato in base a turni prestabiliti oppure potrà essere consumato in aula.

3.8 GESTIONE SPAZI COMUNI AD USO DEL PERSONALE

Gli spazi comuni dedicati al personale scolastico come bagni, spogliatoi, ecc., è contingentato a un numero massimo di persone segnalato da idonea cartellonistica, una ventilazione continua dei locali, un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

Aula insegnanti: all'ingresso di ogni aula sarà affissa idonea cartellonistica recante la capienza massima di ogni locale, sempre nel rispetto del distanziamento interpersonale di un metro. I docenti dovranno attendere il loro turno all'esterno dell'aula senza creare assembramenti.

Spogliatoi: Si invitano possibilmente i dipendenti ad arrivare al lavoro già con gli appositi indumenti di lavoro. L'accesso contingentato agli spogliatoi sarà garantito per quelle mansioni che necessitano il cambio all'inizio o fine del turno. All'ingresso ed all'interno degli spogliatoi sono affissi appositi visual con lo scopo di ricordare al personale il rispetto del metro di distanza.

Spazi utilizzati per eventuale consumazione pasti: i tavoli dotati di 4 posti a sedere cadauno, saranno limitati a solo 2 posti (con gli occupanti in posizione "sfalsata"), al fine di garantire il rispetto tra i commensali della distanza superiore ad 1 metro. Il lavoratore accede al locale con la mascherina chirurgica. Si siede e toglie la mascherina.

Svolgimento di eventuali riunioni: è necessario il più possibile evitare incontri di persona privilegiando le modalità telematiche. Qualora fosse necessario svolgere riunioni in presenza l'Istituto utilizzerà il locale più ampio a disposizione e munito di ventilazione naturale. I presenti dovranno indossare una mascherina chirurgica e mantenere il distanziamento interpersonale

Ricambio d'aria: per tutti gli spazi al chiuso, ove possibile, favorire il ricambio d'aria naturale, tenendo le finestre aperte per la maggior parte del tempo, anche durante il riposo pomeridiano. Se presente impianto di condizionamento, escludere totalmente la funzione di ricircolo d'aria. Se ciò non fosse tecnicamente possibile, ad impianto fermo deve essere garantita la pulizia dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati, secondo le indicazioni tecniche fornite dall'Istituto Superiore di Sanità.

3.9 VIAGGI DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE

Nelle zone bianche sono ammessi viaggi di istruzione e uscite didattiche purché si permanga in aree del medesimo colore.

Lo svolgimento delle attività verrà effettuato nel rispetto delle norme e dei protocolli degli specifici settori.

3.10 GESTIONE STUDENTI CON DISABILITA'

Allo scopo di favorire un pieno coinvolgimento di tutti gli studenti anche con disabilità, la Scuola attuerà un'attenta analisi delle singole situazioni specifiche al fine di evitare di esporre a rischi ulteriori situazioni già fragili, o che si presentano particolarmente critiche.

Nelle singole valutazioni l'Istituto terrà conto che:

1. alcune disabilità possono essere incompatibili con l'uso della mascherina;
2. le persone con disabilità motorie o con disturbi dello spettro autistico, disabilità intellettiva o sensoriale, problematiche psichiatriche o comportamentali, o non autosufficienti con necessità di supporto, possono ridurre la distanza di sicurezza anche al di sotto di 1 metro con i propri accompagnatori o operatori di assistenza;
3. alcune patologie sono considerate fragili pertanto con una vulnerabilità maggiore nei confronti dell'infezione virale. È dovere della famiglia rivolgersi al Pediatra di Libera Scelta (PdLS) al fine di ottenere idonea valutazione certificata completa di eventuali indicazioni di prevenzione.

I docenti di sostegno non dispongono dell'obbligo del mantenimento della distanza di sicurezza, pertanto, per questo personale si potrà prevedere, in aggiunta alla mascherina, l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuali per occhi, viso e mucose, sulla base della valutazione dal medico competente, tenendo conto della tipologia di disabilità e di ulteriori indicazioni fornite dalla famiglia dell'alunno/studente o dal medico o pediatra di libera scelta.

3.10 MASCHERINE E ALTRI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Tutto il personale docente e non docente è tenuto ad indossare le apposite mascherine chirurgiche fornite dalla scuola, nel rispetto degli standard previsti dai protocolli sanitari. A tutto il personale, previa firma dell'apposito registro di consegna DPI, sarà consegnata una fornitura di mascherine chirurgiche.

Sulla base della valutazione del rischio specifico, nei seguenti casi, saranno invece forniti ulteriori dispositivi:

- tutto il personale scolastico a contatto con studenti "fragili" o con disabilità incompatibili con la tenuta della mascherina chirurgica che non possano rispettare la distanza interpersonale di un metro, in aggiunta alla mascherina chirurgica già in dotazione, verrà consegnato idoneo dispositivo di protezione per occhi, viso e mucose;
- ai lavoratori certificati "Lavoratore Fragile" saranno fornite mascherine di tipo FFP2 e idoneo dispositivo di protezione per occhi, viso e mucose;
- ai soggetti che dovessero prestare sorveglianza a eventuali casi sospetti Covid- 19 saranno fornite mascherine di tipo FFP2;
- ai collaboratori scolastici impegnati in attività di sanificazione straordinaria o nel caso in cui dovessero utilizzare prodotti chimici che prevedono il medesimo dispositivo di protezione individuale saranno fornite mascherine di tipo FFP2.

Dispongono dell'obbligo di mascherina chirurgica anche tutti gli studenti ed eventuale personale esterno.

I collaboratori scolastici, durante le operazioni di pulizia e sanificazione degli ambienti, su valutazione del medico competente potrebbero necessitare di ulteriori dispositivi di protezione individuale (DPI) in base alle indicazioni riportate sulla scheda di sicurezza del prodotto utilizzato.

Al fine di agevolare lo smaltimento dei dispositivi di protezione individuale utilizzati, collocare cestini portarifiuti dotati di pedale o fotocellula nelle aree comuni e di lavoro. Ogni cestino deve essere dotato di un sacchetto che permette di svuotarlo senza entrare in contatto con il contenuto.

4. ACCESSO ALL'ISTITUTO PERSONALE SCOLASTICO ED ESTERNO

L'Istituto prima dell'inizio dell'attività scolastica divulga il presente documento e organizza un incontro di formazione/informazione specifico per il personale in materia di procedure organizzative interne finalizzate al contenimento del Covid-19 oltre che per l'adozione delle misure e dei comportamenti igienico-sanitari corretti.

Tutte le persone che intendono accedere ai locali scolastici sono preventivamente informate, tramite l'apposizione di idonea cartellonistica, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o presenti sintomi riconducibile a un caso sospetto di virus Covid – 19.

ACCESSO FORNITORI/PERSONE ESTERNE/GENITORI: l'accesso ai locali scolastici sarà garantito previo appuntamento in cui verrà comunicato il varco di ingresso/uscita da utilizzare. A titolo precauzionale va evitato/posticipato qualsiasi intervento di manutenzione se non urgente o strettamente necessario. Se ciò non fosse possibile, eseguire gli interventi durante le ore di chiusura dell'Istituto. Vigè l'obbligo per ogni persona di indossare mascherina, igienizzazione mani e compilazione "registro presenze giornaliere personale esterno". Per il personale esterno il Datore di Lavoro si impegna ad individuare servizi igienici dedicati, se ciò non fosse possibile i servizi igienici saranno immediatamente sanificati dopo ogni utilizzo da parte di eventuale personale esterno; è fatto divieto di utilizzo di quelli ad uso degli studenti. Nel caso in cui si verificasse la presenza di **lavoratori dipendenti di aziende terze** che operano negli stessi luoghi di lavoro (es. manutentori, ecc.), risultati positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti. L'Istituto, in quanto committente si impegna a dare all'impresa appaltatrice completa informativa dei contenuti del presente Protocollo e a vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro dell'Istituto, ne rispettano integralmente le disposizioni.

CORRIERI: è vietato l'ingresso dei corrieri all'interno dei locali scolastici.

5. PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI

Per sanificazione si intende l'insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e di disinfezione.

La pulizia avviene tramite l'utilizzo di detersivi neutri comuni e acqua, mentre la disinfezione, da effettuarsi dopo la pulizia, avviene tramite disinfettanti mirati ad eliminare qualsiasi batterio ed agente contaminante come ipoclorito di sodio 0,1% per pavimenti e superfici e 0,5% per i bagni, oppure, in alternativa, etanolo al 70% per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi, le aree, le attrezzature ed i giochi potenzialmente contaminati da Covid-19 devono essere sottoposti a completa pulizia e sanificazione prima di essere nuovamente utilizzati.

5.1 SUPERFICI A CONTATTO CON ALIMENTI

Tutte le superfici a contatto con gli alimenti devono essere sanificate con opportuni prodotti seguendo le idonee procedure:

- detergere con acqua e sapone e successivamente disinfettare in base al tipo di superficie;
- utilizzare alcol etilico al 75% per le superfici più delicate, oppure con soluzione a base di ipoclorito di sodio allo 0,1%, come indicato dall'OMS;
- lasciare agire le soluzioni per almeno un minuto per avere una efficace disinfezione delle superfici;
- risciacquare con abbondante acqua in modo da rimuovere completamente i residui di detersivi e disinfettanti dalle superfici destinate ad entrare a contatto con gli alimenti;
- asciugare con carta monouso.

5.2 INTERVENTI DI PULIZIA E SANIFICAZIONE PROGRAMMATI

Se l'ambiente scolastico non è stato occupato da almeno 7-10 giorni, per riaprire l'area sarà necessaria solo la normale pulizia ordinaria, poiché il virus che causa Covid - 19 non si è dimostrato in grado di sopravvivere su superfici più a lungo di questo tempo. In caso contrario, sarà necessario un intervento di sanificazione e ventilazione degli ambienti e delle attrezzature. Importante anche eseguire pulizia dei filtri di eventuale impianto di condizionamento alla prima accensione.

L'Istituto, presso tutti gli ambienti, dispone i seguenti interventi e/o mette a disposizione tutti i mezzi per assicurarli, compilando ogni volta apposito registro su cui riportati tutti gli interventi di pulizia e sanificazione:

1. **Intervento di pulizia, disinfezione e ventilazione "PERIODICA"**: pulizia e disinfezione degli ambienti, aree comuni, attrezzature e giocattoli con una frequenza minima giornaliera e comunque dopo ogni utilizzo.

Le aree su cui si effettuerà la pulizia saranno:

Postazioni di lavoro: ad ogni inizio e fine turno, intervento di pulizia e disinfezione di uffici, apponendo maggior attenzione a tastiere, schermi, schermi touch, telefoni e le superfici toccate più frequentemente;

- Aule, spazi comuni, superfici e attrezzi: ad ogni inizio e fine turno, intervento di pulizia e disinfezione di tutti gli ambienti e le superfici toccate più frequentemente, come maniglie di porte, banconi, sedie, banchi, spogliatoi, distributori snack. Le superfici a contatto con gli alimenti devono essere pulite e disinfettate prima e dopo il loro utilizzo;
- Servizi igienici: sarà effettuata pulizia, disinfezione e ventilazione dei servizi igienici almeno due volte al giorno;

2. **Intervento di sanificazione "STRAORDINARIA":** nel caso si verificasse la presenza di una persona con patologia confermata di Covid-19 che abbia stazionato e/o si sia recato all'interno dell'Istituto, comporta l'obbligo di pulizia e sanificazione dei suddetti locali nonché alla loro ventilazione. Importante eseguire anche pulizia e sanificazione dei filtri di eventuale impianto di condizionamento. Le prestazioni di pulizia da richiedere devono tenere conto delle disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 020 del Ministero della Salute.

6. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

Ai fini dell'identificazione precoce dei casi sospetti l'Istituto informa preventivamente le famiglie dei seguenti obblighi e disposizioni:

- Monitoraggio dello stato di salute degli alunni e del personale scolastico;
- Obbligo delle famiglie nell'effettuare il controllo della temperatura corporea ogni giorno prima di recarsi presso i locali scolastici;
- Obbligo collaborazione dei genitori nel contattare il proprio Pediatra di Libera Scelta (PdLS) per le operatività connesse alla valutazione clinica e all'eventuale prescrizione del tampone naso-faringeo.

Come da planimetria allegata, l'Istituto, per ogni plesso, ha individuato locali atti ad ospitare casi sospetti Covid – 19. L'Istituto si impegna a monitorare giornalmente, tramite i registri, le numerosità delle assenze per classe allo scopo di rilevare eventuali situazioni anomale.

Vengono identificati come REFERENTI SCOLASTICI Covid-19 le seguenti persone:

- **Scuola Primaria “Muratori” di San Felice sul Panaro:**
 - Referente: ANNA LORETO
 - Sostituto: FIN PAOLA
 - Telefono: 0535 83503
 - Mail: moic81900n@istruzione.it
- **Scuola Primaria “Giannone” di Camposanto:**
 - Referente: VETRO VALERIA
 - Sostituto: CAFORIO GIORGIA
 - Telefono: 0535 87353
 - Mail: moic81900n@istruzione.it
- **Scuola Secondaria di Primo Grado “Pascoli” di San Felice sul Panaro:**
 - Referente: FERRARI ORETTA
 - Sostituto: SCALERA FABIO
 - Telefono: 0535 84176
 - Mail: moic81900n@istruzione.it
- **Scuola Secondaria di Primo Grado “Gozzi” di Camposanto:**
 - Referente: GORNI BARBARA
 - Sostituto: MASSARENTI ALICE
 - Telefono: 0535 87134
 - Mail: moic81900n@istruzione.it

6.1 RISPOSTA A EVENTUALI CASI E FOCOLAI COVID-19

Di seguito si elencano specifici scenari, vedi anche schema riassuntivo.

ALUNNO PRESENTA UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37,5°
O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19 IN AMBIENTE SCOLASTICO:

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per Covid-19;
- Il referente scolastico Covid-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale;
- Ospitare l'alunno nella stanza dedicata all'isolamento;
- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto;
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti (Nipunie Rajapakse et al., 2020; Götzinger F at al 2020) e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina FFP2 senza valvola fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale;
- Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera;
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione;
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso;
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa;
- I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso;
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto Covid-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP;
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico;
- Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

In base alla diagnosi si procede come indicato nel punto "comportamenti in base alla diagnosi".

ALUNNO PRESENTA UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37,5°
O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19 PRESSO IL PROPRIO DOMICILIO:

- L'alunno deve restare a casa;
- I genitori devono informare il PLS/MMG;
- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute;

- Il PLS/MMG, in caso di sospetto Covid-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP;
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico;

In base alla diagnosi si procede come indicato nel punto "comportamenti in base alla diagnosi".

OPERATORE SCOLASTICO PRESENTA UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37,5° O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19 IN AMBIENTE SCOLASTICO:

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico;
- Il MMG, in caso di sospetto Covid-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP;
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico;
- Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

In base alla diagnosi si procede come indicato nel punto "comportamenti in base alla diagnosi".

OPERATORE SCOLASTICO PRESENTA UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37,5° O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19 PRESSO IL PROPRIO DOMICILIO:

- L'operatore scolastico deve restare a casa;
- Informare il MMG;
- Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute con certificato medico;
- Il MMG, in caso di sospetto Covid-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP;
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico;
- Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

In base alla diagnosi si procede come indicato nel punto "comportamenti in base alla diagnosi".

NUMERO ELEVATO DI ASSENZE IN UNA CLASSE:

- Il referente scolastico Covid-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe o di insegnanti;
- Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nel singolo plesso o di focolai di Covid-19 nelle comunità.

CATENA DI TRASMISSIONE NON NOTA

Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

ALUNNO O OPERATORE SCOLASTICO CONVIVENTE DI UN CASO

Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

COMPORAMENTI IN BASE ALLA DIAGNOSI

Un caso positivo è attualmente riammesso in comunità con tampone negativo eseguito a partire dal 10° giorno dall'inizio sintomi (o dalla data del tampone positivo se sintomi lievi), e dopo 3 giorni di assenza di sintomi (non considerando la perdita di olfatto e/o gusto, che possono avere prolungata persistenza nel tempo).

La fine dell'isolamento avviene anche senza tampone negativo dopo 21 giorni di isolamento di cui gli ultimi 7 senza sintomi tranne che per i casi affetti da variante per sars cov-2.

Il PLS o il MMG dopo la conferma di avvenuta guarigione (tampone risultato negativo oppure dopo 21 giorni di cui gli ultimi 7 senza sintomi), rilascia il nulla osta all'ingresso o al rientro in comunità.

Per quanto riguarda casi affetti da variante sars cov-2 innanzitutto, si precisa che è sempre la ATS che identifica un caso infetto da cosiddetta "variante" di SARS-CoV-2, a seguito di specifico approfondimento di indagini di laboratorio, effettuate in particolari condizioni epidemiologiche.

Per quanto riguarda il rientro a Scuola di questo caso COVID-19: tampone negativo e attestato del PLS/MMG di rientro sicuro.

Per quanto riguarda i "contatti di caso" con variante:

- si ricercano i contatti del caso fino ai 14 giorni precedenti inizio sintomi o tampone positivo;
- il rientro dei contatti avviene dopo 10 giorni con tampone negativo.

Al fine di facilitare l'individuazione dei casi di varianti, fino alla fine dell'anno scolastico tutti i casi positivi di test molecolare effettuati su soggetti under 19 saranno sottoposti a ricerca di variante.

Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, il paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.

6.2 COLLABORAZIONE CON IL DDP

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti).

Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.

Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

1. fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
2. fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
3. fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
4. indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
5. fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

6.3 VALUTAZIONE CONTATTO STRETTO

La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti. La chiusura di un plesso scolastico o parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Un singolo caso confermato in un plesso scolastico non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata. Inoltre, il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.

Si sottolinea che, ~~quora un alunno~~ qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un contatto stretto (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione.

7. SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

La **sorveglianza sanitaria** prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute.

Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

La **riammissione in servizio dopo assenza per malattia COVID-19** avverrà secondo le norme nazionali, regionali o di prescrizioni inderogabili dell'Istituto Superiore della Sanità in vigore.

Il medico competente per quei lavoratori che sono stati affetti da COVID-19 per i quali è stato necessario un ricovero ospedaliero, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente, effettua la visita medica prevista dall'art.41, c. 2 lett. e-ter del D.lgs. 81/08 e s.m.i (quella precedente alla ripresa del lavoro a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi), al fine di verificare l'idoneità alla mansione - anche per valutare profili specifici di rischiosità -

Inoltre, il medico competente segnala alla scuola situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e la scuola provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

7.1 LAVORATORI FRAGILI

Per lavoratore fragile si intende il lavoratore affetto da patologia che ne aumenta la vulnerabilità nei confronti dell'infezione virale: soggetti immunodepressi (Circolare 7942-27/03/2020 del Ministero della salute), donne gravide, soggetti affetti da patologie cronicodegenerative come diabete, cardio vasculopatie, bronco pneumopatie, nefropatie.

I lavoratori, informati della normativa specifica e, in accordo con la raccomandazione di cui all'art. 3 del DPCM 08 marzo 2020, spetta a questi, anche se asintomatici, di rivolgersi al proprio medico di medicina generale (MMG) o al medico competente al fine di ottenere la certificazione spettante ai soggetti a maggior rischio di contrarre l'infezione, sec. le disposizioni INPS.

7.2 STUDENTI FRAGILI

A garanzia della tutela degli alunni con fragilità, aventi gli stessi condizioni differenti di infezione e di malattia, non essendo garantito nella maggior parte dei casi né un efficace distanziamento fisico né l'uso della mascherina da parte del bambino, la Scuola fornirà al personale scolastico mascherina chirurgica e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose.

Per quanto concerne invece la didattica per gli studenti con patologie gravi o immunodepressi, la cui condizione è valutata e certificata dal PLS/MMG in raccordo con il DdP territoriale. In ogni caso è previsto che sia garantita per quanto più tempo possibile la didattica in presenza.

8. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

In base all'allegato 4 del DPCM del 10 Aprile 2020 è obbligatorio che tutte le persone presenti nell'Istituto adottino tutte le precauzioni igienico-sanitarie seguenti:

1. lavarsi spesso le mani utilizzando soluzioni idroalcoliche messi a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni per il lavaggio delle mani;
2. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. evitare abbracci e strette di mano;
4. mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;
5. igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
7. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. non prendere farmaci antivirali e antibiotici a meno che siano prescritti dal medico;
10. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

9. AGGIORNAMENTO PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE__

Le disposizioni del presente si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme nazionali, regionali o di prescrizioni inderogabili dell'Istituto Superiore della Sanità. Nelle more dell'adeguamento del presente si applica immediatamente la normativa sopravvenuta.

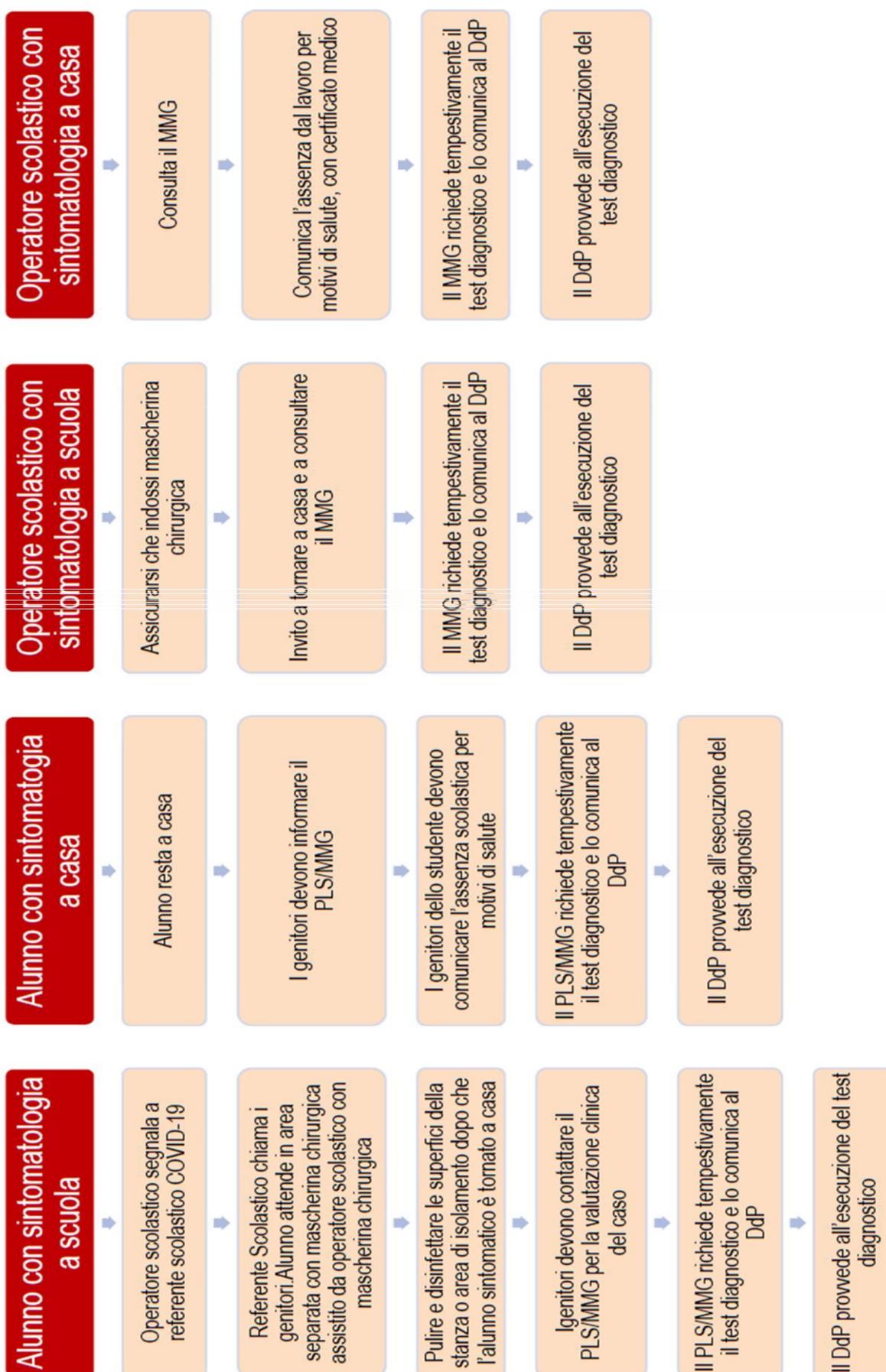
10. SEGNALETICA

Come previsto dall' art. 3 del DPCM del 10 Aprile 2020, comma 1, lettera D, è fatto d'obbligo esporre presso gli ambienti scolastici informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitari.

11. INFORMATIVE

1. Schema riassuntivo possibili scenari;
2. Informativa utilizzo DPI mascherina;
3. Informativa utilizzo DPI guanti;
4. Integrazione piano di emergenza sanitario;
5. Informativa utilizzo dei videotermini.

11.1 – SCHEMA RIASSUNTIVO POSSIBILI SCENARI



11.2 – INFORMATIVA UTILIZZO DPI MASCHERINA

Prima di indossare una mascherina facciale, è indispensabile imparare ad usarla e ad eliminarla correttamente, affinché possa proteggere e non diventi un'ulteriore fonte di trasmissione del virus. Di conseguenza:

1. Prima di indossare una mascherina, **lavare le mani con acqua e sapone** per almeno 20 secondi o disinfettante per le mani con la soluzione alcolica;
2. Controllare che la mascherina non presenti lacerazioni o fori;
3. Assicurarsi che il lato corretto (il lato colorato) della mascherina sia rivolto verso l'esterno;
4. Prendere la mascherina per i laccetti o gli elastici laterali (figura 1) e indossarla in modo da coprire il naso e la bocca (figura 2);

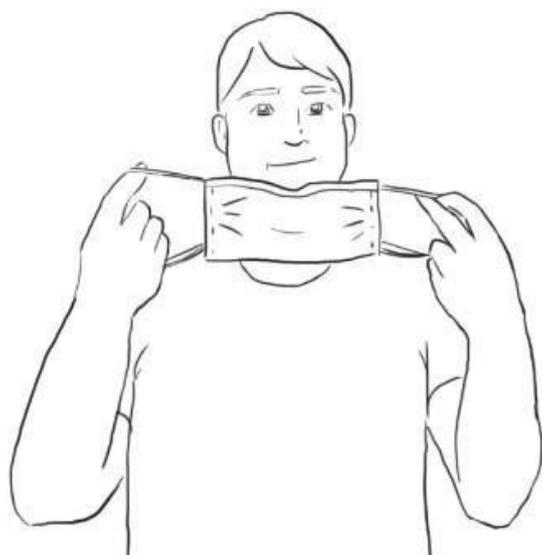


Figura 1



Figura 2

5. Verificare che la mascherina sia ben aderente al naso (figura 3) e che copra il viso fino al di sotto del mento (figura 4), assicurandosi che non vi siano spazi vuoti tra il viso e la maschera;



Figura 3



Figura 4



Figura 5: mascherina posizionata correttamente

6. Evitare di toccare con le mani la mascherina mentre la state portando. Se questo avviene, procedere quanto prima con il consueto lavaggio delle mani (vedi sopra).

COME RIMUOVERE LA MASCHERINA FACCIALE

1. Prima di rimuovere una mascherina, **lavare le mani con acqua e sapone** per almeno 20 secondi o disinfettante per le mani con la soluzione alcolica;
2. Afferrare con le mani i laccetti o gli elastici laterali della mascherina e rimuoverla da dietro (figura 6);
3. **Non va assolutamente toccata la parte anteriore della maschera (figura 7)**, che potrebbe essere stata contaminata da goccioline infette presenti nell'ambiente;



Figura 6



Figura 7: evitare di toccare la parte anteriore della mascherina

4. Fare attenzione a non toccarsi gli occhi, il naso e la bocca quando si rimuove la mascherina dal viso;
5. ~~Gettare immediatamente~~ la mascherina monouso in un contenitore per rifiuti indifferenziati che va mantenuto chiuso;
6. Effettuare subito il lavaggio delle mani o l'igiene con soluzione alcolica (vedi sopra).

11.3 – INFORMATIVA UTILIZZO DPI GUANTI

COME INDOSSARE I GUANTI

1. Assicurarsi che i guanti siano della nostra taglia. Troppo stretti o troppo larghi non sarebbero infatti efficaci al loro scopo. I primi tenderebbero a rompersi troppo facilmente, esponendoci a rischi aggiuntivi, i secondi non garantirebbero una protezione adeguata dall'ambiente esterno;
2. Evitare gioielli e unghie lunghe;
3. **Lavare la mani con acqua e sapone** per almeno 20 secondi o disinfettante per le mani con la soluzione alcolica;
4. Infilare i guanti;
5. Una volta indossati non ci si deve mai toccare il viso, in particolar modo bocca, naso e occhi.

COME RIMUOVERE I GUANTI



11.4 – INTEGRAZIONE PIANO DI EMERGENZA SANITARIO

Il presente allegato volto allo scopo di integrare il piano d'emergenza con lo scenario "EVENTO VIRALE AD ALTA CONTAGIOSITA'" e con l'identificazione dei i protocolli previsti per la gestione dei seguenti eventi:

- Gestione di un caso "sospetto" Covid-19 nelle aree di lavoro nonché la modalità di gestione delle persone entrate in stretto contatto con il caso "sospetto";
- Gestione di un caso "confermato" Covid-19 nelle aree di lavoro nonché la modalità di gestione delle persone entrate in stretto contatto con il caso "confermato";
- Gestione di un caso di malore-infortunio di un lavoratore.

Ogni volta che un dipendente abbia la necessità di richiedere soccorso (per se stesso o per un altro dipendente) a causa di un malore/infortunio deve:

1. Avvertire il Centro di Gestione dell'Emergenza;
2. Il Centro di Gestione dell'Emergenza attiverà i soccorsi chiamando l'addetto al primo soccorso più vicino;
3. L'addetto al primo soccorso recatosi sul posto dovrà indossare i DPI: guanti in lattice, mascherina FFP2 senza filtro e occhiali protettivi;
4. Assicurare il lavoratore infortunato/con malessere fornendo l'aiuto di base, secondo la procedura di primo soccorso (a seconda del tipo di infortunio / malattia);
5. Chiamare i soccorsi esterni in caso di necessità.

L'addetto al primo soccorso chiamato a soccorrere deve verificare come sempre i parametri vitali e se la persona presenta sintomi legati a covid-19, quali: febbre superiore a 37,5°, tosse secca, difficoltà respiratorie, disturbi di olfatto e gusto.

Se viene mostrato almeno uno dei suddetti sintomi:

- Accompagnare la persona in un'area dedicata e isolata;
- Chiedere alla persona di indossare guanti e mascherina (nel caso fosse sprovvista);
- Consultare il medico competente;
- Informare le risorse umane e attivare le procedure previste dalla direttiva del governo;
- Valutare la possibilità di procedere con il risanamento delle aree interessate, tramite pulizia e sanificazione secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute, nonché alla loro ventilazione.

RACCOMANDAZIONI PER LA RIANIMAZIONE CARDIOPOLMONARE (RCP) DURANTE L'EPIDEMIA COVID-19 E IN CASO SOSPETTO O CONFERMATO

Allo scopo di proteggere gli operatori impegnati in manovre rianimatorie, cercando di preservare per quanto possibile l'alta qualità ed efficacia delle stesse, si dispongono delle raccomandazioni adeguate alla straordinaria situazione COVID-19 e che possono implicare alcune modifiche e integrazioni delle modalità con cui eseguire la RCP e gestire una vittima di arresto cardiaco sia da parte di soccorritori occasionali.

Queste raccomandazioni si applicano a chiunque sia testimone di un arresto cardiaco nel quale sia necessario eseguire la RCP e/o utilizzare un defibrillatore semi-automatico esterno (DAE) in ambito extraospedaliero.

ADULTI

In caso di un adulto in arresto cardiaco **con sospetta o accertata infezione COVID-19**, si raccomanda di **eseguire la RCP con le sole compressioni toraciche**, seguendo questo algoritmo:

- Valutare la coscienza scuotendo **la vittima nella parte inferiore** del corpo;
- Valutare il respiro soltanto **guardando il torace** della vittima alla ricerca di attività respiratoria normale ma **senza avvicinare** il proprio volto a quello della vittima;
- **Chiamare il 112/118** per ricevere assistenza dall'operatore di centrale **segnalando il sospetto** che si tratti di paziente con infezione da COVID-19;
- **Seguire le indicazioni** dell'operatore di centrale;
- Se la vittima non è cosciente e non respira o non respira normalmente, **iniziare le compressioni toraciche senza ventilazioni**, mettendo le mani al centro del torace e spingendo con profondità di 5-6 cm e frequenza di 100-120 min, senza interruzioni;
- Se disponibile un DAE, utilizzarlo **secondo la procedura standard**;
- Continuare la RCP con sole compressioni e defibrillazione con DAE, se indicata, **fino all'arrivo dell'ambulanza**, seguendo le istruzioni pre-arrivo della centrale operativa.

L'uso precoce di un defibrillatore aumenta significativamente le probabilità di sopravvivenza della persona e non aumenta il rischio di infezione.

Al termine della RCP, **tutti i soccorritori devono lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone o con gel per le mani a base di alcool.**

BAMBINI

Nei bambini è improbabile che l'arresto cardiaco sia causato da un problema cardiaco, mentre è più probabile che sia legato ad un problema respiratorio. Per questo motivo, **la RCP completa con compressioni toraciche e ventilazioni rimane fondamentale** per aumentare le possibilità di sopravvivenza. In ogni caso, è importantissimo agire rapidamente, chiamando il 118/112, per garantire che il bambino riceva immediatamente il trattamento di cui ha bisogno. Pur ammettendo che eseguire le ventilazioni di soccorso può aumentare il rischio di trasmissione del virus al soccorritore (ma anche al bambino, nel caso in cui il soccorritore sia infetto, ma asintomatico), va considerato che questo rischio è molto più basso rispetto alla morte certa del bambino in caso non si intervenga con la RCP. Se infatti un bambino non respira normalmente e

non viene intrapresa alcuna azione, il suo cuore si fermerà definitivamente esitando in arresto cardiaco.

In base a queste considerazioni, *In caso di un bambino in arresto cardiaco con sospetta o accertata infezione COVID-19, si raccomanda di eseguire la RCP completa con compressioni toraciche e ventilazioni* e seguendo questo algoritmo:

- Valutare la coscienza **scuotendo e chiamando la vittima;**
- Valutare il respiro **guardando il torace** della vittima alla ricerca di attività respiratoria normale; **se necessario, avvicinare** il proprio volto a quello della vittima per percepire rumori respiratori;
- **Chiamare il 112/118** per ricevere assistenza dall'operatore di centrale **segnalando il sospetto** che si tratti di paziente con infezione da COVID-19;
- **Seguire le indicazioni** dell'operatore di centrale;
- Se la vittima non è cosciente e non respira o non respira normalmente, **iniziare con cinque ventilazioni e proseguire con 30 compressioni toraciche alternate a due ventilazioni**, mettendo le mani al centro del torace con frequenza di 100-120 min.;
- Se disponibile un DAE, utilizzarlo **secondo la procedura standard.**

Continuare la RCP e defibrillazione con DAE, se indicata, fino all'arrivo dell'ambulanza, seguendo le istruzioni pre-arrivo della centrale operativa.

Se il soccorritore ha accesso a dispositivi per la ventilazione senza contatto diretto (*maschera tascabile*), è ragionevole utilizzarli.

Al termine della RCP, **tutti i soccorritori devono lavarsi accuratamente le mani** con acqua e sapone o con gel per le mani a base di alcool. Si raccomanda, inoltre di lavare gli indumenti appena possibile.

11.5 – INFORMATIVA UTILIZZO DEI VIDEOTERMINALI

L'uso di attrezzature munite di videoterminale (VDU o VDT) si è esteso rapidamente negli ultimi anni, interessando le attività pubbliche come quelle private, e coinvolgendo un numero elevato di operatori. Come succede spesso quando viene richiesto un cambiamento repentino dei compiti professionali, l'utilizzo crescente di queste macchine è accompagnato da diffidenza e qualche volta da apprensione. In particolare per la "minaccia oscura" (perché invisibile e incontrollabile) dei danni da radiazioni. Ma se questo è un pericolo da smitizzare, non sono da trascurare i fattori di rischio realmente presenti nelle postazioni di lavoro con Videoterminale.

Essi sono sostanzialmente tre:

1. l'affaticamento visivo connesso sia all'impegno degli occhi nell'accomodamento, nel movimento ecc., sia nelle caratteristiche dello schermo, delle condizioni di illuminazione e microclima dell'ambiente;
2. i disturbi da posture incongrue, condizionate dagli arredi, dalla posizione assunta e dalla durata del lavoro;
3. il disagio psichico, che può essere influenzato dai contenuti della mansione (ripetitività, motivazione, ecc.), dal software, dal rumore.

Si articola nei seguenti momenti:

1. Intervento sull'ambiente, le attrezzature, gli arredi;
2. Adeguamenti organizzativi, ossia l'articolazione dei tempi di lavoro e di riposo.

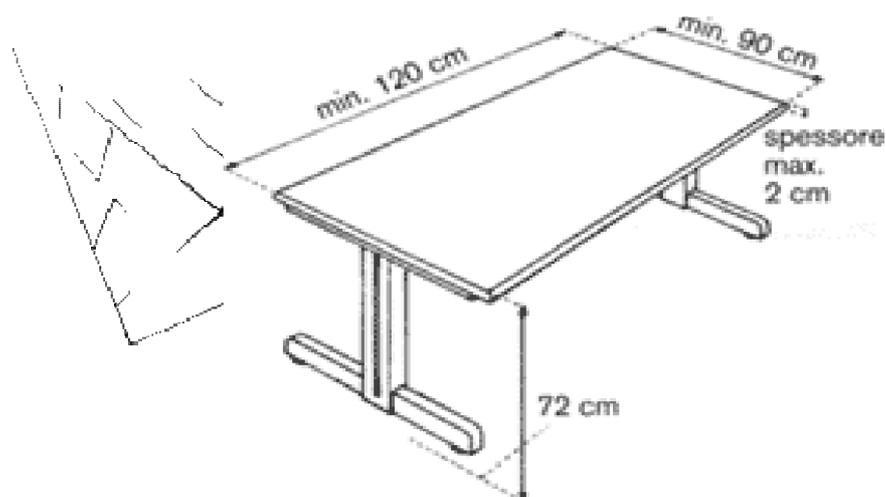
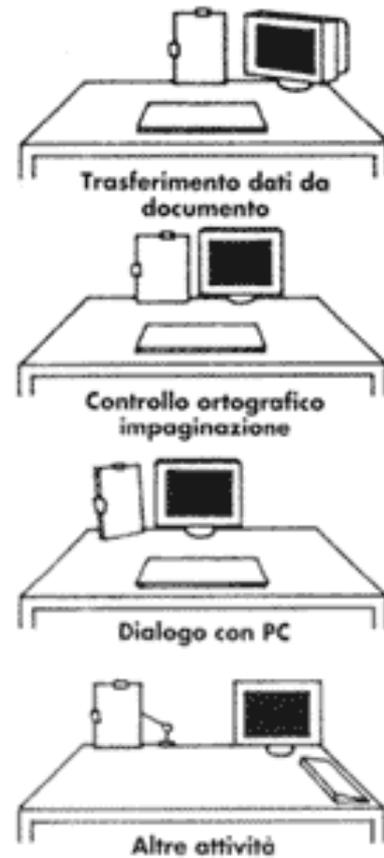
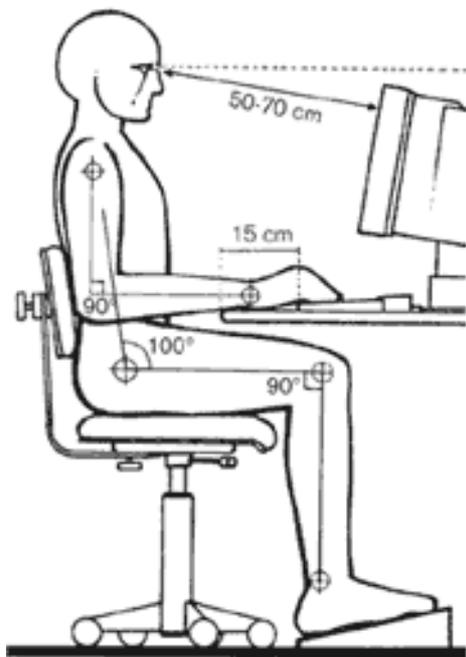
Nelle pagine che seguono sono esposti gli accorgimenti di prevenzione e di protezione da adottare.

IL POSTO DI LAVORO

Al momento della progettazione del posto di lavoro, la collocazione delle attrezzature (video, tastiera, foglio, stampante), la dimensione degli spazi e le caratteristiche degli arredi dovranno essere scelte in funzione del tipo di attività prevista.

Essa si distingue essenzialmente in:

- interattiva con lavoro prevalentemente al video
- di trasferimento dati da documento
- mista



LA POSTURA

L'operatore deve assestare la propria postura comodamente regolando i vari elementi del posto di lavoro:

- il tronco deve essere in posizione tendenzialmente eretta, con appoggio del tratto lombare allo schienale per ridurre la compressione dei dischi intervertebrali;
- gli angoli "braccio-avambraccio" e "coscia-gamba" devono essere di circa 90° (retti) per ridurre al minimo l'affaticamento muscolare e permettere una buona circolazione periferica;
- l'angolo "tronco-coscia" deve essere all'incirca di 100° per garantire una adeguata distribuzione dei carichi sull'apparato osteoarticolare ed impedire danno da compressioni pelvico-addominali;
- il bordo superiore dello schermo deve essere posto all'altezza degli occhi, o al di sotto di essa, e a una distanza compresa tra i 50 e 70 cm, per evitare l'affaticamento della muscolatura oculare e contratture dei muscoli del collo;
- la tastiera deve essere disposta in modo tale da permettere l'appoggio degli avambracci (a 15 cm circa dal bordo del tavolo) per evitare contratture muscolari.



IL PIANO DI LAVORO

L'operatore deve assestare la propria postura comodamente regolando i vari elementi del posto di lavoro:

- Il tavolo deve avere dimensioni adatte a garantire la comoda disposizione delle attrezzature di lavoro, con possibilità di collegamento ad altri moduli utili;
- l'altezza e la profondità del tavolo devono lasciare adeguato spazio per le gambe dell'operatore e consentire comodi aggiustamenti posturali;
- per tener conto delle variabili antropometriche degli operatori, si deve intervenire sull'altezza del piano di lavoro (meglio se regolabile) o sull'altezza dell'insieme "piano del sedile e appoggio dei piedi";
- la superficie del tavolo deve essere di colore neutro e opaca in modo da evitare abbagliamenti e riflessi fastidiosi;
- la tastiera deve essere separata dal video, mobile, inclinabile, con i tasti in materiale opaco e con caratteri leggibili;
- il video deve essere orientabile e inclinabile, con lo schermo antiriflettente con luminosità e contrasto regolabili, con l'immagine stabile, i caratteri definiti e leggibili;
- per il lavoro di videoscrittura è necessaria la dotazione di un portadocumenti regolabile in altezza ed in inclinazione.

IL SEDILE

Una sedia di buona qualità consente di cambiare frequentemente postura a beneficio dei muscoli della schiena e dei dischi intervertebrali. Le sedie più funzionali sono regolabili in altezza in un campo di variazione compreso tra 42 e 55 cm. Non bisogna trascurare anche l'importanza delle rotelle, che devono essere sempre adattate al pavimento dell'ufficio. Lo schienale deve trovarsi a circa 50 cm dal piano di seduta e consentire un tipo di seduta dinamica, ossia deve poter assecondare i movimenti della schiena. È importante che anche il piano di seduta sia inclinabile. Una sedia dotata di braccioli corti può essere di qualche vantaggio, al contrario i braccioli lunghi sono sconsigliati.

Tra il bordo della sedia e l'incavo del ginocchio deve esserci uno spazio di circa 4 cm per consentire la normale circolazione delle gambe. Questo può essere un problema soprattutto per le persone di piccola statura. In questi casi, si raccomanda di utilizzare una sedia con un piano di seduta poco profondo oppure regolabile. A volte, per rafforzare la muscolatura dorsale potrebbe essere di aiuto un pallone-sedia. Tuttavia, usarlo per periodi lunghi non è consigliabile, mentre si potrebbe alternarlo ad una classica sedia. Lo stesso vale per le sedie con l'appoggio per le ginocchia. Regolate la sedia in modo che possiate sedervi in maniera dinamica. Per alleviare i disturbi muscolo-scheletrici bisogna innanzitutto sedersi in maniera corretta.

LA POSTAZIONE DI LAVORO CORRETTA

Molti disturbi fisici sono dovuti al fatto che i singoli elementi della postazione di lavoro non sono regolati in base alle caratteristiche fisiche individuali. Ecco un breve riepilogo delle regole già enunciate:

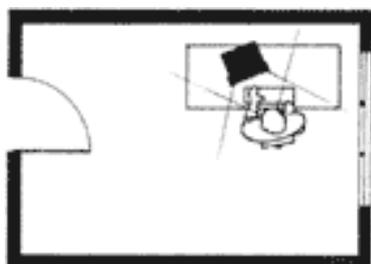
- Per prima cosa regolate l'**altezza della sedia**, in modo che le cosce siano perfettamente orizzontali rispetto al piano di seduta e che i piedi poggino completamente sul pavimento.
- Regolate il **piano di lavoro** in modo che si trovi all'altezza dei gomiti. Se il piano di lavoro risulta troppo alto o non è regolabile, regolate la sedia in modo da poter arrivare con i gomiti a livello del tavolo. In questo caso, vi consigliamo di utilizzare anche un poggipiedi. Se siete grandi di statura e il tavolo non è regolabile, questo non deve essere troppo basso. In questo caso, potete aiutarvi con un piccolo spessore di legno in modo da rialzare il livello del tavolo fino all'altezza del gomito.
- Per non ostacolare la circolazione sanguigna, mantenete uno spazio largo circa due dita tra il **bordo della sedia** e l'incavo del ginocchio.
- Regolate lo **schienale** in modo che possa sostenere in maniera ottimale la regione lombare.
- Adottate un tipo di **seduta dinamica** (lo schienale deve assecondare i movimenti naturali della schiena).
- Rispettate la **distanza visiva** di 50–80 cm e sistemate lo **schermo ad un'altezza corretta**. Per i presbiti che portano occhiali progressivi o bifocali vale in generale la regola secondo cui lo schermo va posizionato il più possibile in posizione arretrata. Gli occhiali e l'altezza dello schermo dovrebbero essere adattati in modo che la testa possa assumere una posizione naturale.

ILLUMINAZIONE

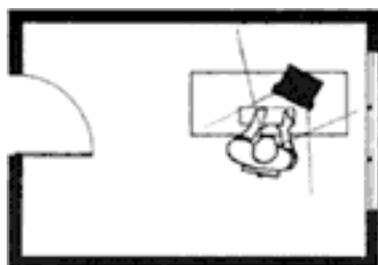
L'installazione dei posti di lavoro dove si utilizzano videotermini deve tener conto della disposizione della illuminazione naturale (finestre o altro); i sistemi di illuminazione artificiale andranno collocati in relazione all'attività prevista e in modo tale da evitare riflessi e contrasti fastidiosi.

In particolare andranno osservati i seguenti criteri:

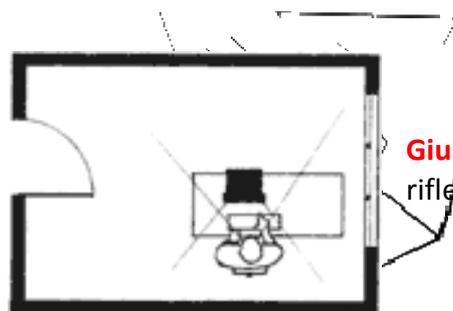
- né davanti né dietro allo schermo video ci devono essere delle finestre, o fonti di luce artificiale non schermata;
- la direzione dello sguardo operatore - schermo deve trovarsi parallela alle finestre;
- i VDT devono essere disposti il più lontano possibile dalle finestre;
- tutte le finestre devono avere tende interne orientabili di colore neutro;
- l'illuminazione artificiale generale deve essere schermata e disposta a file parallele alle finestre;
- l'illuminazione localizzata con lampade da tavolo deve permettere la regolazione dell'intensità; le pareti, i pavimenti, i soffitti e le porte, come il piano di lavoro, devono essere opachi e di colore chiaro neutro.



Sbagliato: le finestre si riflettono nello schermo video.



Sbagliato: finestra nel campo visivo, elevate differenze di intensità luminosa.



Giusto: differenza equilibrata dell'intensità luminosa. Nella zona di riflessione dello schermo video non esistono superfici luminose.

I locali di lavoro devono essere ben illuminati in modo da consentire una facile lettura dei documenti e di riconoscere chiaramente i caratteri della tastiera. Tuttavia, l'illuminazione non deve essere eccessiva, altrimenti si avrà difficoltà a leggere le informazioni visualizzate sul monitor. L'illuminamento orizzontale dell'ambiente di lavoro deve essere compreso tra **300 e 500 lx (lux)**. Il livello di illuminamento ideale dipende dall'attività che si sta svolgendo. Per leggere dei

dati direttamente dallo schermo, 300 lux possono bastare. Se, invece, si devono digitare dei dati a partire da un testo cartaceo, è preferibile disporre di 500 lux. Le persone più anziane hanno bisogno di maggior luce rispetto ai giovani. In questi casi potrebbe essere utile sistemare una lampada sulla superficie di lavoro. Per le lampade fluorescenti si consiglia il bianco neutro o il bianco caldo. Quest'ultimo risponde meglio alle attuali esigenze di confort e conferisce all'ambiente un carattere più accogliente. Le lampade non devono creare abbagliamenti o riflessi fastidiosi sullo schermo. Un motivo in più per posizionare le sorgenti luminose lineari parallelamente alle finestre.

CAPACITA' VISIVA

L'acuità visiva dipende da numerosi fattori, tra cui:

- **l'età:** l'acuità visiva diminuisce con l'aumentare dell'età, soprattutto per la visione da vicino;
- **la luminosità:** con l'aumentare della luminanza (luminosità), aumenta anche l'acuità visiva.
- **il contrasto:** l'acuità visiva aumenta se il contrasto è maggiore.

Con il termine «accomodazione» s'intende la capacità dell'occhio di mettere perfettamente a fuoco un oggetto che si trova ad una determinata distanza. L'ampiezza accomodativa indica la distanza massima e minima entro la quale è possibile vedere con nitidezza. Sia l'ampiezza che la rapidità di accomodazione diminuiscono con l'età. I parametri di contrasto e luminosità di uno schermo sono regolabili. Approfittate di questa opportunità per vedere meglio sul posto di lavoro.

IL RUMORE

Nell'ambiente di lavoro dove si utilizzano Videoterminali difficilmente i livelli di intensità sonora sono tali da provocare un danno all'apparato uditivo, tuttavia possono risultare fastidiosi per un'attività che può richiedere anche un'elevata concentrazione mentale e in particolare non devono perturbare l'attenzione e la comunicazione verbale. In figura sono riportate le principali fonti di rumore al posto di lavoro al VDT ed i livelli d'intensità raggiunti. In particolare si consigliano le seguenti misure preventive:

- installare i VDT in locali poco disturbati da fonti di rumore esterno e interno;
- scegliere strumentazione poco rumorosa;
- isolare gli strumenti rumorosi in ambienti separati o con dispositivi fonoisolanti.

IL MICROCLIMA

E' preferibile che le condizioni microclimatiche siano controllate tramite un impianto di condizionamento che assicuri situazioni di confort sia nella stagione estiva che invernale:

- la temperatura, nella stagione calda, non dovrebbe essere inferiore a quella esterna di oltre 7 °C; nelle altre stagioni, dovrebbe essere compresa tra 18 e 20 °C;
- l'umidità va mantenuta fra il 40 e il 60% nella stagione calda e fra il 40 e il 50% nelle altre stagioni; va evitata l'eccessiva secchezza dell'aria che favorisce l'irritazione delle mucose congiuntivali e dell'apparato respiratorio;
- la velocità dell'aria deve essere inferiore a 0,15 m/sec;

- il ricambio dell'aria deve garantire almeno 32 mc per persona e per ora, in assenza di fumatori.

MOVIMENTO E RELAX

Approfittate di ogni occasione per fare movimento sul posto di lavoro e per cambiare postura. Ci sono moltissime attività che si possono svolgere anche in piedi (ad es. telefonare, discutere, fare una pausa). Invece di usare l'ascensore, servitevi delle scale. Tutto questo non può che essere di beneficio per la circolazione sanguigna e il metabolismo in generale, per non parlare degli indiscutibili vantaggi per la schiena e le articolazioni. L'ideale sarebbe suddividere l'orario di lavoro nel seguente modo:

- 60% sedersi in maniera dinamica
- 30% lavorare in piedi
- 10% attività svolte in movimento (ad es. archiviare la documentazione, recarsi ad una riunione, andare alla fotocopiatrice, alla stampante e in pausa)

Pause

In molte aziende è stata introdotta una pausa di 15–20 minuti ogni due ore (integrata nell'orario di lavoro) per coloro che lavorano per molte ore al videoterminale. Lo scopo di queste pause, decisamente più utili delle pause brevi di 5-10 minuti ogni ora, è favorire la comunicazione all'interno dell'azienda. Le pause «obbligate» (ad es. i tempi di risposta del PC) non sono un momento di relax, ma piuttosto di fastidio e quindi non possono sostituire le normali pause previste dall'orario di lavoro. Fare una pausa quando si lavora al PC non significa stiracchiarsi sulla sedia e incrociare le braccia. È molto più salutare invece interrompere l'attività in corso e fare due passi, a patto che il posto di lavoro lo consenta. A volte, si può approfittare di una pausa per dedicarsi ad alcuni esercizi di rilassamento e stretching oppure per allenare gli occhi. È semplice: distogliete gli occhi dallo schermo e osservate un oggetto qualsiasi in lontananza; quindi, sbattete le palpebre per favorire la secrezione lacrimale.

12. ALLEGATI

1. Patto di corresponsabilità tra Ente e Famiglia;
2. Autodichiarazione Datore di Lavoro;
3. Autodichiarazione lavoratori;
4. Autodichiarazione condizioni di salute del minore e nucleo familiare primo ingresso;
5. Autodichiarazione condizioni di salute personale interno/esterno;
6. Modulo nomina referente Covid e suo sostituto;
7. Modulo disposizione di allontanamento;
8. Registro presenze giornaliere personale interno/esterno;
9. Registro consegna DPI;
10. Registro sanificazione;
11. Planimetrie;
12. Segnaletica.